Cava 2021: record per le bollicine spagnole

scritto da Emanuele Fiorio | 1 Aprile 2022



Nonostante le difficoltà pandemiche ed economiche, nel **2021** la D.O. (Denominación de Origen) Cava è cresciuta del **17,34%**, raggiungendo un volume di vendite di 252 milioni di bottiglie.

A dichiararlo è lo stesso Consejo Regulador del Cava, organo decentralizzato del Ministero spagnolo dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione, composto da viticoltori, vinificatori e rappresentanti delle comunità autonome della regione del Cava e del Ministero.

L'industria legata alla produzione di Cava comprende più di **38.000 ettari di vigneti ed impegna più di 6.800 viticoltori**, le sue 370 cantine associate sono presenti in più di 100 paesi.

Il Cava si dimostra ancora una volta un prodotto da esportazione, lo testimonia il fatto che il **71% delle sue vendite sono destinate ai mercati internazionali.**

L'impegno della denominazione nei confronti della sostenibilità e dell'ambiente è confermato dalla **crescita (+65%) dei vini Cava biologici** con i **Cava de Guarda Superior** (più di 18 mesi di invecchiamento) che registrano un balzo

eccezionale: +104,25%.

Il presidente della D.O. Cava, Javier Pagés, ha evidenziato che: “Cava è di vitale importanza per la sostenibilità e lo sviluppo del nostro territorio, con più di 350 cantine e 38.000 ettari di vigneti. Come denominazione abbiamo una seria responsabilità e un’opportunità unica di portare l’eccezionale successo del Cava a livelli ancora maggiori”.

La denominazione d’origine spagnola con le maggiori esportazioni

Il **successo dell’export Cava** si riassume in questi punti:

- Nel 2021 l’export di Cava ha registrato un incremento dell’11,34%,
- nei paesi dell’Unione Europea la crescita è stata del 3,16%,
- nei paesi terzi l’incremento è stato eccezionale, 30,43%,
- il mercato tedesco ha mantenuto la sua leadership come principale mercato export (+4,23%),
- gli Stati Uniti sono il 2° mercato ed hanno avuto un’impressionante crescita del 40%, a seguire Belgio (11,56%), Regno Unito (-3,90%) e Giappone (7,94%),
- il Regno Unito ha registrato una flessione del -3,9%,
- crescono a due cifre Austria (65,54%), Brasile (37,69%) e Polonia (27,35%).

Mercato domestico: al di sopra dei livelli pre-pandemici

Le **vendite nel mercato interno sono aumentate del 19,04%**, raggiungendo 68.762.000 bottiglie. Il canale che ha visto **l’aumento più netto è quello delle vendite online**, con un incremento del 17,7% in valore e del 19,3% in volume. Secondo i dati NielsenIQ, anche i canali offline e dell’hospitality hanno visto evoluzioni positive rispettivamente con il 5,9% e il 5,3% in valore ed il 4,9% e il 2,3% in volume.